

La squadra di Herrera reggerà in questo difficile momento?

# L'Inter col fiato corto

Una prova del « miracolo » italiano !

## Pelè alla Juventus per 700 milioni?

Il prestigioso giocatore sarebbe stato acquistato per conto di Umberto Agnelli dal fratello Gianni (il quale ha denunciato un reddito di appena 600 milioni di lire!)



Dal nostro inviato speciale

TORINO, 8. — Pelè alla Juventus? Diciamo, come si dice, che la notizia ci viene da una fonte solitamente bene informata. Si tratta, cioè, di un nostro amico che frequenta la sede della società bianco e nera, e che l'altra sera ha notato la contentezza di alcuni consiglieri, di questi tempi solitamente piuttosto scuri, perché le cose della squadra vanno tutt'altro che bene.

L'affare Pelè-Juventus sarebbe stato concluso col Santos FIC da quel Pignatari che è marito della Furstenberg, una cugina degli Agnelli, per un milione e centomila dollari, che sono, al cambio d'oggi, seicentotanta-settecento milioni di lire.

Può darsi che la Juventus smentisca, anche perché, tempo addietro, i presidenti delle nostre società avevano concor-

dato di non ingaggiare calciatori di colore. Ma la firma sul documento sarebbe di Gianni non di Umberto Agnelli, che è attualmente all'estero. D'altra parte, recentemente scrivemmo appunto che la Juventus intenderebbe presentare nel prossimo torneo la seguente formazione: Anzolin; Marocchi, Leoncini, Emoli, Sarti, Fogli; Mora, Edson Arantes do Nascimento detto Pelè, Sivori, Rosa, Staehlin, con Osterreich allenatore.

ATTILIO CAMORIANO

La notizia è clamorosa e diventa sensazionale quando si pensa alla cifra (600-700 milioni) che sarebbe sborsata per il fuoriclasse sudamericano, una cifra astronomica che nella storia del calcio mondiale costituisce un record tale da far impallidire persino il recente acquisto di Suarez (400 milioni) più le tasse federali e l'ingaggio al giocatore che dovranno essere sborsate anche per Pelè) e quelli più remoti di Jeppson, Charles, Svorci e Altafini. Con l'acquisto di Pelè l'Italia, che prima diceva con la Spagna di Franco il primato in fatto di calciatori strapagati, raggiunge vette addirittura impensabili, ma anche su un altro terreno registrerebbe un primato: il signore che può permettersi di sborsare quasi un miliardo per un giocatore di calcio, e cioè Gianni Agnelli, ha dichiarato di avere un reddito di appena 500 milioni di lire!

PELÈ il prestigioso attaccante brasiliano per il quale GIANNI AGNELLI si appresterebbe a spendere quasi un miliardo



FIORENTINA - BOLOGNA 1-0 — Sarti precede in uscita un intervento di Vinello allontanando il pericolo dalla sua rete

## Tutto ormai può dipendere dai « nervi » dei neroazzurri

La squadra, tecnicamente, non è ancora in crisi e potrebbe riprendere la sua corsa con l'incontro casalingo di domenica che la vede opposta al Mantova - Il momento della Fiorentina e la minaccia del Milan e della Roma

Non vi è dubbio che questo sia un momento assai difficile per l'Inter: le in-seguitrici sono ormai ad un tiro di schioppo, impegni gravosi attendono a breve scadenza la squadra di Moratti, il ricordo del tonfo dell'anno scorso è sempre vivo e presente come un autentico incubo.

Suarez e Bolchi non sono ancora tornati al massimo della forma dopo i recenti rientri in squadra. Ma in definitiva Herrera dovrebbe presto poter contare nel rientro di Bettini, poi di Zaglio che sembra pronto a tornare in squadra ed infine per Suarez e Bolchi dovrebbe essere questione di poco tempo. Come si vede insomma tecnicamente l'Inter non suscita grane pesanti; tanto più poi se si ricorda che in questo campionato ha adottato la tattica del massimo risultato con il minimo sforzo gettando così le premesse per evitare a priori il pericolo di cadere in crisi analoghe a quella dell'anno precedente.

Il problema invece è di natura psicologica: ricalcopando a quanto abbiamo detto all'inizio dobbiamo infatti chiederci se in questo momento difficile l'ambiente dell'Inter società troverà la forza per reagire alle ultime battute d'arresto e per non farsi prendere dallo scoramento o dalla irritazione.

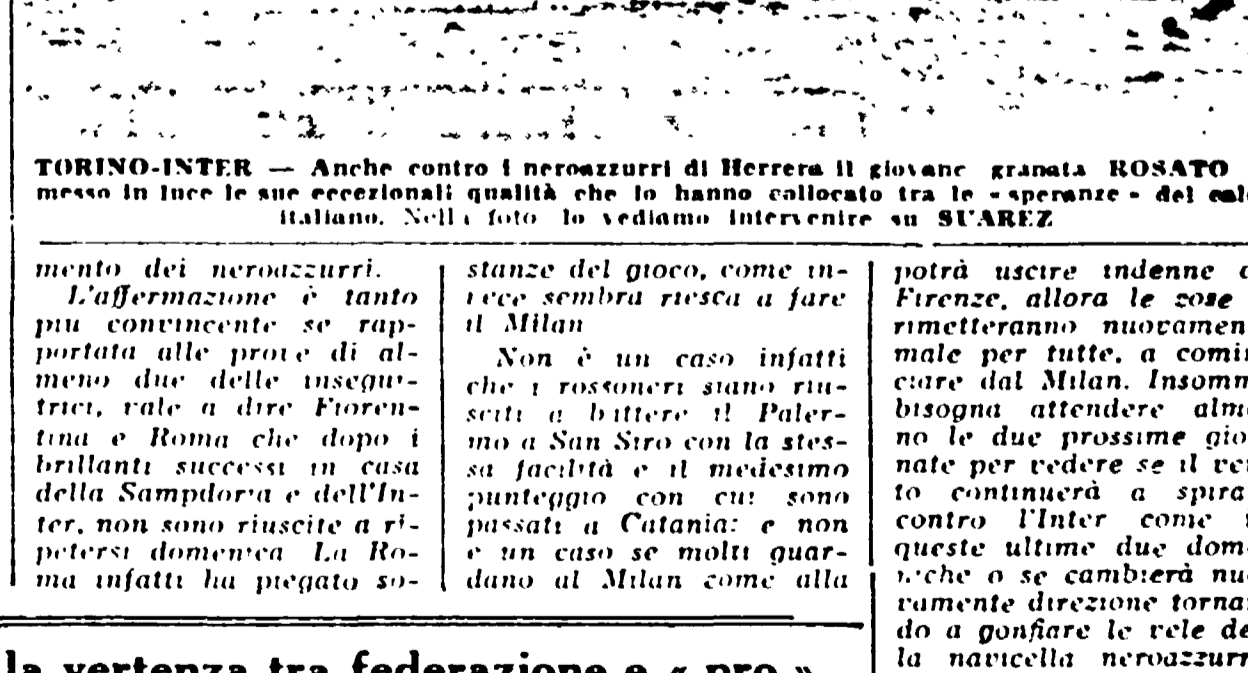
E' questo il pericolo più grosso per l'Inter-squadra a nostro modesto avviso: e lo accenna il fatto che nei giorni scorsi a Corso Venezia la sua relazione amorosa sembrava appunto il sintomo che il clan neroazzurro sta per perdere il controllo dei suoi nervi. Anche il pareggio di Torino in fondo sembra la diretta conseguenza di questa situazione di disagio morale: perché l'Inter ha esercitato una massiccia superiorità territoriale per tutti i 90', senza riuscire a concretarla solo per il nervosismo e la mancanza di lucidità dei suoi uomini.

Comunque è presto per dire se il nervosismo e la scarsa compattezza morale del clan neroazzurro comprometteranno tutto il lavoro di Herrera e della squadra: infatti il calendario è misericordioso nei confronti dei neroazzurri, in quanto dovrebbe permettere loro di prendersi

un brodino ristoratore nell'incontro di domenica con il Mantova, prima della difficile e decisiva trasferta in casa della Fiorentina. Dunque non sembra esagerato affermare che il campionato è più che mai nelle mani di Herrera: nel senso che l'esito della lotta dipenderà ancora in gran parte dal comporta-

lo di misura la Sampdoria, e la Fiorentina è apparsa addirittura immeritevole del successo ottenuto contro il Bologna, a conferma che le partite casalinghe spesso sono più scorbutiche delle partite in trasferta, quando non si possiedono la durezza e gli uomini necessari per adattarsi alle varie circos-

più seria inseguitrice dell'Inter. Ma perché la lotta possa continuare sul filo dell'equilibrio e dell'incertezza occorre anche il contributo delle altre, ed in particolare della Fiorentina: perché se l'Inter dopo essersi rimessa in carreggiata con la prevedibile vittoria sul Mantova



TORINO-INTER — Anche contro i neroazzurri di Herrera il giovane granata ROSATO ha messo in luce le sue eccezionali qualità che lo hanno collocato tra le « speranze » del calcio italiano. Nella foto lo vediamo intervenire su SUAREZ.

mento dei neroazzurri. L'affermazione è tanto più convincente se rapportata alle prove di almeno due delle inseguitrici, vale a dire Fiorentina e Roma che dopo i brillanti successi in casa della Sampdoria e dell'Inter, non sono riuscite a ripetersi domenica La Roma infatti ha pagato so-

stanze del gioco, come invece sembra riuscita a fare il Milan. Non è un caso infatti che i rossoneri siano riusciti a battere il Palermo a San Siro con la stessa facilità e il medesimo punteggio con cui sono passati a Catania; e non è un caso se molti guardano al Milan come alla

potrà uscire indenne da Firenze, allora le cose si rimetteranno nuovamente male per tutte, a cominciare dal Milan. Insomma bisogna attendere almeno le due prossime giornate per vedere se il vento continuerà a spirare contro l'Inter come in queste ultime due domeniche o se cambierà nuovamente direzione tornando a gonfiare le vele della nautica neroazzurra.

Mentre venerdì a Wengen inizieranno le gare maschili

## Oggi a Grindelwald slalom femminile

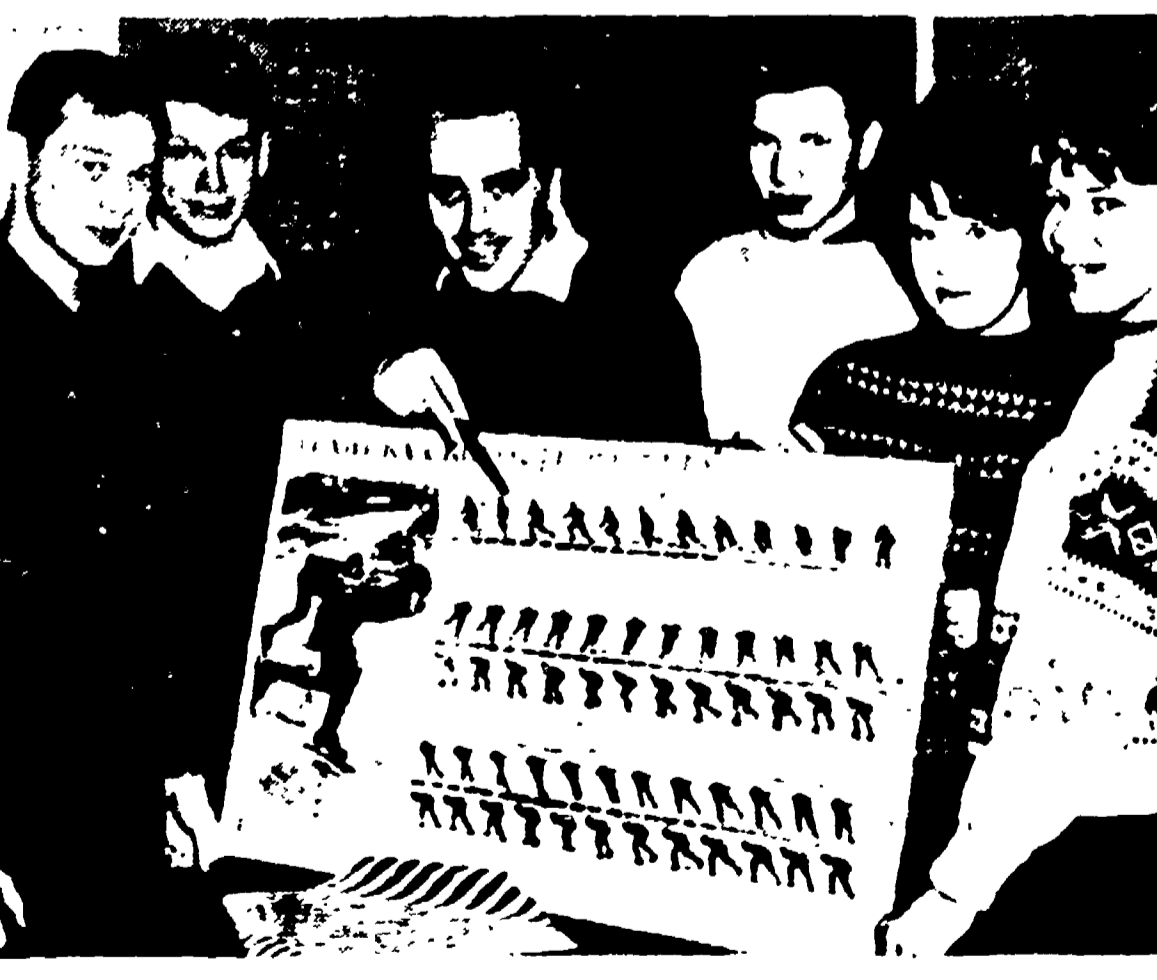
In gara tutte le migliori sciatrici in preparazione per i mondiali di Chamonix

GRINDELWALD, 8. — Il 24. concorso internazionale del femminile di Grindelwald, che avrà inizio domani con lo slalom speciale, sarà in pratica la prima grande manifestazione della stagione di sci alpino che culminerà quest'anno con i campionati del mondo, in programma a Chamonix dal 9 al 18 febbraio.

Tra le iscritte vanno menzionate alla vigilia la campionessa olimpionica di discesa, la tedesca Heidi Lehmann, che lo scorso anno ha vinto a Grindelwald la discesa e la combinata (dopo la sua vittoria speciale), la francese Therese Leuduc, vittoriosa nello slalom gigante, l'austriaca Franziska Exler certamente la migliore sciatrice nell'insieme della stagione 1961 in tutte le discipline. Italiane Pia Riva, le americane Barbara Ferris, Linda Meyers e Johanna Hannan, ed altre sciatrici che per le gare non trascurate le rivelazioni di questo inizio di stagione, quali per esempio le sorelle francesi Gotscheli.

Lo slalom di neve non risulta da due a questa gara molto alto, per cui è probabile che le concorrenti partendo dopo la 13. o 22. siano notevolmente handicappate.

Studiano la tecnica sovietica



Le giovani promesse del pattinaggio veloce svedese stanno curando il nostro allenamento nella città nordica di Osterreich, ma da alcuni anni a questa parte il dominio assoluto, anche in campo tecnico, è passato ai pattinatori sovietici i quali, tuttavia, escono talvolta ancora battuti nei confronti con gli « assi » della specialità norvegese o svedese. Preparando quindi le giovani forze gli svedesi non possono fare a meno di studiare la tecnica e le posizioni di corsa dei pattinatori veloci dell'URSS e la foto mostra infatti il campione del mondo « Sigge » Ericsson mentre fa vedere ai suoi allievi una tavola didattica che mostra la tecnica di corsa di alcuni tra i più noti campioni sovietici.

Alle strette la vertenza tra federazione e « pro »

## L'U.V.I. ricorrerà alla polizia per impedire gare non ufficiali

MILANO 8. — La guerra fra l'U.V.I. e la Commissione di professionisti, dopo l'episodio di Capriate e entrato nella fase « calda » e per « abbassare le temperature » si potrebbero registrare altri due « fatti » dello stesso genere. Sabato infatti, in programma una manifestazione al Palasport che vedrà in gara Mesiani, Fagnin, De Russi, Teruzzi ed altri sprinter di grado oltre ad alcuni specialisti stranieri, fra i quali il neo-primatista dell'ora su pista ope- rante, Ruggero Saranno in programma anche alcune gare tra dilettanti per cui si vedranno agire due giurie, una « illegale » cioè composta da elementi indicati dalla commissione dei « pro » e l'altra autorizzata.

Per domenica sarà ancora in programma una gara di ciclismo alla quale parteciperanno parte Longo, Severini e gli altri professionisti « dilettanti ». Per mettere fine a tale stato di cose, il presidente dell'U.V.I. Rodoni, si richiama domani a Roma per ottenere dal CONI e dal Ministero degli Interni la proibizione delle gare professionistiche che non siano state autorizzate dall'U.V.I. Se quanto chiede Rodoni gli verrà accordato per il Consiglio dei professionisti potrebbero cominciare tempi difficili.

Vienna 8. — Un comunicato della Federazione austriaca di calcio informa che la presidenza federale si è occupata degli della richiesta italiana di rinvio alla primavera del 1963 la partita Austria-Italia, fissata per il 6 maggio 1962 a Vienna. La presidenza ha deciso di accettare la richiesta di rinvio, se per il 6 maggio l'Austria potrà concludere trattative per una partita contro un'altra avversaria. Anche la Federazione italiana — aggiunge il comunicato — si adopera per contribuire alla ricerca di una squadra di pari valore.

Accordo sul rinvio di Austria-Italia

ROBERTO FROSI

Nella stessa formazione di San Siro

## Forse con Schiaffino i giallorossi a Palermo

Per il difficile incontro di domenica con il Palermo alla Favorita - Carniglia intende schierare la formazione titolare di San Siro, cioè con Schiaffino battitore libero e Capone battitore libero. L'allenatore giallorosso precederà le sue decisioni dopo il consiglio di allenamento settimanale che è andata a monte con la presunta per domenica di Schiaffino.

Mantova - Juve sul primo canale

La Rai-Tv trasmetterà domani sera sul primo canale la registrazione di un tempo del recupero Mantova - Juventus.